

***Presentati i dati del primo quadrimestre dell'Osservatorio regionale***

## **Sale ancora il partenariato pubblico-privato**

***Il mercato del PPP in Emilia-Romagna per le infrastrutture ed opere pubbliche: sono state messe a gara 97 opere (da 30 dello stesso periodo del 2009). Valore di 147,2 milioni di euro. Emilia-Romagna seconda per opportunità e quinta per volume di affari in Italia. In ambito provinciale, prima Parma, poi Modena, Bologna e Rimini.***

Continua a crescere il ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP) per la realizzazione e gestione di infrastrutture ed opere pubbliche. Secondo i dati del primo quadrimestre del 2010 diffusi dall'Osservatorio regionale del project financing e del partenariato pubblico privato dell'Emilia Romagna (SIOP-ER), promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e curato da Cresme Europa Servizi, tra gennaio ed aprile 2010, sono state messe in gara **97 opere** pubbliche attraverso forme contrattuali che rientrano nel campo del partenariato pubblico e privato (PPP). L'investimento totale è stato di 147,2 milioni di euro.

Rispetto al primo quadrimestre 2009 si osserva una forte espansione del mercato sia per numero di gare, passate da 30 a 97, sia per l'ammontare dell'investimento che è salito da 46,4 milioni di euro ad oltre 147 registrando un incremento pari a quasi 100 milioni di euro. In forte crescita anche gli importi aggiudicati, grazie all'assegnazione definitiva del project financing per la realizzazione della Cispadana (1.102 milioni contro i 48 di gennaio-marzo 2009).

A livello nazionale, l'Emilia-Romagna si attesta al secondo posto per numero di gare e al quinto per il volume di affari. La provincia di Parma risulta la più attiva sia per il numero di opportunità (35 gare) che per le risorse investite pari a 70,4 milioni di euro.

**L'incidenza del PPP rispetto al valore del mercato complessivo delle gare per opere pubbliche regionale** registrato dall'Osservatorio Cresme-Edilbox, si attesta a quota **32%**, (147 milioni su 466 milioni totali), una percentuale più che doppia rispetto al I quadrimestre 2009 (15%). Per quanto riguarda il **numero** degli interventi la percentuale sale al **40%**. Entrambe le percentuali sono più alte di quelle medie nazionali: 30% il volume d'affari; 14% il numero degli interventi, a conferma di una cultura della finanza di progetto che si va diffondendo.

**Territori: Emilia-Romagna seconda per numero di opportunità e quinta per investimento**

Rispetto all'intero mercato nazionale, nel primo quadrimestre 2010, l'**Emilia-Romagna** si colloca al **secondo posto nella classifica regionale per numero di opportunità**, dietro la Lombardia. Nel 2009 occupava l'ottava posizione.

Nella classifica per **volume d'affari** si colloca invece al **quinto posto**, con 147 milioni, dietro Sicilia (1.560), Lombardia (188), Veneto (184) e Campania (160). Un anno prima occupava l'ottavo posto con 46,6 milioni.

## **Mercati provinciali: Parma prima per numero di opportunità e investimento**

La **distribuzione provinciale** delle gare di PPP censite nel primo quadrimestre 2010 mostra un interesse diffuso.

La provincia di **Parma** è la **più attiva per numero di opportunità**, con 35 gare. Seguono Modena con 12 gare, Bologna con 11 e Rimini con 10.

**Parma** è anche la provincia che totalizza il **maggiore investimento**, con 70,4 milioni.

## **L'Osservatorio regionale del project financing e del partenariato pubblico-privato**

Si può definire una vera "bussola" di orientamento per il settore. L'**Osservatorio regionale del project financing e del partenariato pubblico-privato**, attivato da **Unioncamere Emilia-Romagna**, con la collaborazione scientifica del **Cresme Europa Servizi**, è un **qualificato sistema informativo e di monitoraggio** attraverso cui la rete camerale mette a disposizione una vera e propria mappa di pratica utilità.

Obiettivo principale è far conoscere le opportunità sul territorio in modo da accrescere una cultura condivisa e le potenzialità di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella realizzazione e gestione di infrastrutture ed opere di pubblica utilità. In questa fase di contrazione della spesa pubblica per investimenti come quella attuale, si rende indispensabile il coinvolgimento del settore privato sia nella realizzazione di grandi interventi infrastrutturali, che di opere di minore dimensione, ma ugualmente necessarie per lo sviluppo del territorio.

Dati e notizie sono consultabili accedendo alla home page del portale di Unioncamere regionale (<http://www.rer.camcom.it>) o direttamente allo specifico sito web dell'Osservatorio SIOP Emilia Romagna (<http://www.siooper.it>).

SIOP Emilia-Romagna (Sistema Informativo sulle opportunità di partenariato pubblico privato) mette a disposizione **gratuitamente** un patrimonio di informazioni, ordinate in sezioni di facile consultazione: **il mercato** (banca dati dei bandi di gara e delle aggiudicazioni aggiornata quotidianamente); **le opportunità** (approfondimento sulle opere e i promotori); **l'analisi** (rapporti periodici sull'andamento del settore); **l'informazione** (rassegna stampa tematica sul PPP in Italia e in Emilia-Romagna); **la normativa** (raccolta ragionata di norme).

Il sistema informativo si rivolge ad associazioni imprenditoriali, Pubbliche Amministrazioni, grandi stazioni appaltanti (trasporti, telecomunicazioni, energia), imprese (costruttori, gestori, banche, investitori), settore professionale, mondo accademico e della ricerca.

*"Si sta assistendo – dice Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna – ad una serie di interventi normativi, sia a livello nazionale che regionale, per favorire il ricorso a questa pratica che sta consentendo la realizzazione non solo di infrastrutture di importanza strategica per la competitività del sistema economico, ma anche di opere di dimensioni ridotte, che vedono i Comuni tra i soggetti maggiormente coinvolti, utili a supportare le esigenze a livello locale come impianti sportivi, strutture per arredo e verde pubblico, commercio ed artigianato, parcheggi, turismo e tempo libero in una complessiva riqualificazione del contesto urbano. Il legislatore ha sollecitato le Camere ad intervenire e l'Osservatorio è un segno tangibile di impegno".*

**In allegato la sintesi con grafici e tabella sulle prime gare ed aggiudicazioni del primo quadrimestre 2010**

*Bologna, lunedì 7 giugno 2010*